

Leggermente Un palco per 22 autori «I libri una bussola per orientarsi»

Tra i protagonisti Dandini, De Gregorio, Bussola, Pennacchi e Foa

di Greta Leone

Livorno «Quando hai in mano un libro non sei mai solo». Con questa riflessione l'assessora alla Cultura Angela Rafanelli ha introdotto l'ottava edizione di Leggermente, la rassegna letteraria che dal 26 giugno al 19 luglio porterà sul palco di Villa Fabbricotti 22 autori e autrici per un totale di 20 appuntamenti.

Un festival ormai diventato uno dei punti di riferimento più attesi dell'estate livornese, capace di coinvolgere ogni anno migliaia di persone e di confermare il forte legame della città con la lettura. «Sono molto orgogliosa di ricordare una Livorno che legge - ha detto Rafanelli - in un periodo storico in cui il libro è visto quasi come un oggetto archeologico, abituati come siamo a scorrere continuamente gli schermi, Livorno continua a essere portatrice di uno strumento che ci permette di leggere il presente, il passato e soprattutto noi stessi». L'assessora ha poi sot-

tolineato il valore sociale della lettura: «In un momento in cui la solitudine è una condizione sempre più frequente, un libro può rappresentare un conforto e una compagnia preziosa».

Dopo il successo dell'anteprima, che ha registrato una grande partecipazione di pubblico, la manifestazione entra nel vivo con un programma ricco di incontri e di firme autorevoli del panorama culturale italiano.

Tra i protagonisti saliranno sul palco Serena Dandini, Concita De Gregorio, Matteo Bussola, Andrea Pennacchi e Anna Foa, insieme a numerosi altri ospiti che affronteranno temi legati all'attualità, alla memoria, alla storia e ai cambiamenti della società contemporanea.

Particolarmente significativa la presenza femminile all'interno del cartellone, con autrici e intellettuali chiamate a stimolare riflessioni e confronti attraverso prospettive diverse.

Un elemento che caratterizza questa edizione e che conferma la volontà della rassegna di offrire uno sguardo plu-

rale sul presente.

A ribadire il valore crescente del festival è stato anche il presidente della Fondazione Livorno, Luciano Barsotti: «Abbiamo visto questa iniziativa crescere anno dopo anno, nel pubblico e nell'attenzione della città. È fondamentale che esistano luoghi dove le persone possano confrontarsi direttamente con gli autori e con le idee contenute nei libri».

La crescita di Leggermente trova conferma anche nel numero sempre maggiore di realtà che scelgono di sostenere la manifestazione. A sottolinearlo è stato Marco Giovannetti della cooperativa Itinera: «Livorno è una città che legge e una delle cose che ci fa più piacere è che, tra l'anteprima e il cartellone principale, nuove aziende abbiano deciso di unirsi a noi dopo aver visto il successo degli eventi già realizzati». Nel presentare il programma insieme a Andrea Berti di Feltrinelli, Cecilia Caleo di Itinera, ha sottolineato il significato più profondo della rassegna: «Cerchiamo di creare una memoria collettiva attraverso i libri. Le voci che compongono il programma raccontano

storie e momenti storici da prospettive differenti, offrendo al pubblico strumenti per comprendere la complessità del presente».

Ad aprire il festival sarà anche una collaborazione con Scenari di Quartiere, in un intreccio tra linguaggi e iniziative culturali che amplia ulteriormente l'offerta dell'estate livornese. E, come ormai da tradizione, dopo la chiusura del 19 luglio non mancherà uno spin-off estivo che accompagnerà il pubblico anche nel mese di agosto, prolungando il dialogo tra libri, autori e lettori.

Occasione per affrontare temi legati all'attualità, alla memoria, alla storia e ai cambiamenti della società contemporanea

Il festival propone venti appuntamenti da dopodomani fino al 19 luglio a Villa Fabbricotti

«Il libro è lo strumento per leggere il presente, il passato e soprattutto noi stessi»



In alto la presentazione della rassegna Leggermente



Peso: 50%